



# Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 82 DEL 25/05/2009

PROGRAMMA "BORGO-CULTURA" COSTITUITO DAL MUSEO DELLA REGINA, GALLERIA SANTA CROCE, EX LAVATOIO E PERCORSO IPOGEO - PRIMI INTERVENTI ANNO 2009 - LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO

L'anno duemilanove , il giorno venticinque , del mese di maggio , alle ore 12:00 nella Residenza comunale.

La Giunta si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Pietro Pazzaglini.

Partecipa alla Seduta la Dott.ssa Antonietta Renzi, Segretario Generale, e ne cura la verbalizzazione (T.U. n. 267/2000, art. 97, c. 4 ).

1	PAZZAGLINI PIETRO	Sindaco	P
2	PRIOLI GIUSEPPE	Vice Sindaco	P
3	MAZZA MARCELLO	Assessore	P
4	RUGGERI ANTONIO	Assessore	
5	DI GIOVANNI ALBA	Assessore	P
6	EPICENO SALVATORE	Assessore	P
7	RUGGERI GIOVANNI	Assessore	
8	CAVOLI ALBERTO	Assessore	

Totale presenti n. 5

Il presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che questa Amministrazione Comunale, nell'ambito del quadro generale delle iniziative culturali, ha programmato la realizzazione di un progetto di riqualificazione e di manutenzione straordinaria di tutto l'asse culturale costituito dal Museo della Regina, Galleria Santa Croce, edificio ex Lavatoio e grotte sotterranee, di proprietà privata, localizzate in Via Cattaneo, all'interno di un'ipotesi di percorso denominato "borgo-cultura";

- che in particolare, in collaborazione con il soggetto privato, già proprietario di un area culturalmente – storicamente e turisticamente rilevante, è stato definito un percorso per la riscoperta e la valorizzazione di grotte sotterranee localizzate in Via Cattaneo, al fine di rendere accessibili e visitabili gli ambienti suddetti che rivestono un considerevole interesse quale patrimonio culturale che ben si inserisce nell'ipotesi sudescritta del cosiddetto percorso "borgocultura", da costituirsi, a sistema, con il Museo della Regina ed asse Centro Storico;

- che tali grotte sono, allo stato attuale di proprietà privata e propriamente appartengono alla Sig.ra Paparoni Alessandra, già proprietaria anche del locale sovrastante, unico accesso alle predette grotte;

- che detta iniziativa si propone perciò sia di procedere alla riqualificazione del Museo della Regina tramite opere di manutenzione straordinaria e sistemazione del giardino interno, dell'edificio ex Lavatoio creando un collegamento con il Museo e della Galleria Santa Croce mediante la manutenzione degli impianti, nonché di valorizzare e promuovere la conoscenza ed il recupero degli "ipogei urbani ed i camminamenti sotterranei presenti nel sottosuolo del Comune di Cattolica" ed in particolare, quello relativo alle gallerie lungo Via Cattaneo, presenti all'interno dell'edificio di proprietà Paparoni, che si distingue per qualità architettonica e costruttiva, in quanto preceduto da un lungo corridoio e da un braccio con nicchie laterali, caratterizzato da una stretta curva a gomito che conduce ad una sala ottagonale con pilastro centrale che, in corrispondenza di ogni lato, ha ritagliata una nicchia;

- che il programma si propone tra l'altro, come ulteriore obiettivo strategico, oltre quello della conoscibilità, divulgazione e la più ampia fruizione possibile a favore del pubblico di tutto l'asse costituito dal cosiddetto "borgo-cultura", mentre per quanta riguarda i percorsi sotterranei, data la loro peculiarità ed il loro potenziale interesse, quello di porre in essere una programmata attività di studio delle condizioni ottimali di visita delle grotte stesse e quale tipo di impulso possa dare lo sviluppo dello stesso alla creazione di itinerari storico-culturali, utili a creare interessanti occasioni di visite e di proposte turistiche per la città di Cattolica;

- che l'intervento di cui trattasi rientra nelle finalità contenute nella deliberazione legislativa n. 19/2006 approvata dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna nella seduta del 04/07/2006, recante "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate" ed in particolare:

- 1) art. 1, comma b) nel quale si precisa che la Regione Emilia-Romagna promuove la conoscenza, la fruizione sostenibile nell'ambito della conservazione del bene e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi

geologici;

- 2) art. 2, comma 1), lettera c) dove si specifica che il patrimonio ipogeo è costituito dall'insieme degli ambienti sotterranei che si sviluppano attraverso processi carsici o creati dalle attività antropiche in contesti naturali o urbani, di cui le cavità artificiali ovvero l'insieme delle strutture ipogee realizzate dall'uomo ne fanno parte;
- 3) art. 8, comma 1 con il quale si dispone che i Comuni in cui ricadono le grotte possono presentare domanda corredata da un dettagliato programma per la richiesta di finanziamenti per “specifici progetti” destinati all'attuazione di programmi di iniziativa pubblica e privata per la sistemazione, tutela e fruizione delle grotte (lettera d);

- che le grotte di cui trattasi possono, pertanto, rientrare, nel circuito del progetto “IPOGEA: Percorsi Adriatici Sotterranei” avviato dall'Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione Italia Nostra – Sezione di Fermo il 31/03/2007, curato dall'Arch. Massimo Bottini (consigliere nazionale di Italia Nostra), in collaborazione con diverse realtà legate al volontariato culturale (Archeoclub Italia, Cai, WW.FF., ecc.) con l'obiettivo comune della messa in rete delle città situate sulla dorsale adriatica, dotate di un patrimonio ipogeo importante e significativo;

- che le cinque regioni che aderiscono al progetto sono l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Abruzzo, il Molise e la Puglia e le città che sono state inserite per rappresentare ciò sono: Foggia, Isernia, Pescara, Atri, Fermo, Camerano, Osimo, Gradara, **Cattolica** e Santarcangelo di Romagna;

- che il progetto IPOGEA ha partecipato alla selezione italiana per il “Premio del Paesaggio” indetto dal Consiglio d'Europa e tra tutti i progetti presentati, la rete dei Percorsi Sotterranei Adriatici è risultata accreditata tra i primi 10 meritevoli, tra i 47 pervenuti, quali migliori esempi di buone pratiche relativamente alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi;

- che la prima fase ricognitoria del “cammino ipogeo” si è conclusa nei giorni 28 e 29 settembre 2008 a Santarcangelo di Romagna, con la sigla di un protocollo o carta dei valori del patrimonio ipogeo delle città antiche, con l'obiettivo di coinvolgere le città dell'Italia centrale per affrontare le varie problematiche, in un'ottica comune e integrata e per creare una rete di collegamento con reciproca finalità sinergica di promozione turistica e culturale capace di generare ricadute economiche positive;

Tutto ciò premesso e considerato;

Riscontrato che nel Bilancio di Previsione per l'anno 2009 approvato in variazione con deliberazione di C.C. n. 20 del 12/03/2009 sono state previste, genericamente, nel programma triennale delle Opere Pubbliche, le risorse presuntivamente occorrenti per la realizzazione del programma “sistema- museo”, a carico del cap. 6808.010 “Manutenzione straordinaria complesso museale e manutenzione straordinaria Teatri”, che presenta, allo stato, una dotazione pari ad € 65.000,00 e che le stesse sono state assegnate al Dirigente del Settore 5;

Dato atto che per l'attuazione del programma, la Giunta Comunale, interpellata

al riguardo dal direttore dell'Istituzione, già Dirigente del Settore 5, Arch. Daniele Fabbri, aveva, già alcuni mesi fa, chiesto allo stesso di approfondire la suddetta ipotesi di coinvolgimento del soggetto privato per addivenire alla formalizzazione di un progetto di messa in fruizione pubblica delle grotte private di cui trattasi;

Precisato che il Direttore dell'Istituzione-Dirigente Settore 5, espletata una prima sommaria indagine e verifica preventiva in merito anche alla disponibilità del privato proprietario del complesso delle grotte ipogee di Via Cattaneo, ha presentato nelle sedute di Giunta Comunale del 04/03/2009 e del 18/03/2009, una ipotesi di proposta di intervento che si è ritenuta rispondente alle esigenze di questa Amministrazione Comunale, nonché necessaria al perseguimento dell'obiettivo, che si considera strategico, anche in riferimento al carattere storico-culturale-turistico assai elevato che riveste l'intervento stesso, fermo restando che dovrà essere portato a regime, secondo un realistico e concreto lavoro e programma di fattibilità, tenuto conto dell'acquisizione in disponibilità delle grotte, ad oggi ad uso esclusivo del soggetto privato proprietario e del reperimento delle risorse necessarie per l'intervento nel suo complesso e per la messa in sicurezza delle predette grotte, una volta formalmente acquisita la disponibilità a favore del Comune, per una completa ed idonea fruibilità pubblica;

Dato atto che il soggetto privato, proprietario del complesso delle grotte ipogee di cui trattasi, Sig.ra Alessandra Paparoni, ha dichiarato, informalmente, già nelle prime fasi di contatti preventivi, di condividere il programma proposto dal Comune, attraverso il proprio dirigente, competente per materia;

Sottolineato che l'acquisizione della disponibilità delle grotte, unitamente alla sistemazione del Giardino del Museo della Regina, è il primo fondamentale step del programma sopra citato e che, pur in attesa di prevedere, specificatamente, tale obiettivo, negli atti di programmazione finanziaria annuali e pluriennali, attraverso le necessarie variazioni ed adeguamenti del Bilancio di Previsione 2009 e Pluriennale 2009-2011, si ritiene che l'obiettivo generale di cui sopra debba essere considerato, già sin da ora, pur in attesa di una concreta e definitiva formalizzazione, di tipo strategico e fondamentale e che, in attesa dell'insediamento della nuova Amministrazione, che scaturirà dalle prossime consultazioni amministrative del 6- 7 giugno p.v., sia opportuno dare un primo mandato, al direttore dell'Istituzione-Dirigente del Settore 5, per una sorta di “protocollo d'intenti”, da definirsi tra il rappresentante legale dell'Istituzione Culturale della Regina e la proprietà privata per stabilire i futuri reciproci impegni, fermo restando la necessità di reperire le risorse finanziarie e formalizzare le relative poste in uscita sugli atti di Bilancio per far fronte, prioritariamente alla copertura finanziaria necessaria per l'acquisizione della piena disponibilità delle grotte e per i primi interventi di messa in sicurezza per l'accesso delle stesse da parte del pubblico;

Vista, a tal proposito, la relazione del 15/05/2009 redatta dal Dirigente del Settore 5, depositata agli atti della presente, con la quale viene presentato il programma generale, corredata dei seguenti documenti:

- 1) Relazione sul progetto generale “Borgo-Cultura” del Direttore del Museo (D.ssa M. Luisa Stoppioni)
- 2) Computo metrico-estimativo dei lavori da eseguirsi a carico del Comune;
- 3) Schema contratto di locazione commerciale da perfezionarsi con il soggetto privato

proprietario, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie ed inserito il presente obiettivo nel Bilancio di Previsione 2009 e Pluriennale 2009-2011;

- 4) Lettera comunicazione contributo da parte della Provincia di Rimini – Ufficio Cultura - prot. n. 11961 del 28/04/2009;
- 5) Nota del Presidente dell'Istituzione Culturale della Regina ed Assessore alla Cultura, Avv. Alba Di Giovanni, con la quale si dà mandato al Direttore dell'Istituzione-Dirigente Settore 5 di portare a termine il progetto e comunicando l'opportunità di prevedere nel bilancio le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dello stesso;

Considerato, riassuntivamente, che per la realizzazione del 1° stralcio del programma occorre procedere:

- 1) alla preventiva acquisizione in disponibilità delle grotte e del relativo locale di accesso alle stesse da parte del soggetto privato proprietario;
- 2) alla ristrutturazione delle grotte sottostanti, alla riqualificazione del Giardino del Museo nonché alle relative spese tecniche, come risulta dalla documentazione tecnica sopra richiamata e depositata agli atti;

Dato atto che per la realizzazione dell'obiettivo generale era già stata inoltrata apposita richiesta di contributo, nel rispetto delle scadenze di legge, pur in mancanza di un formale accordo con il soggetto proprietario delle grotte e un suo formale assenso alla cessione delle stesse, a favore di questo Comune, per la predetta fruibilità pubblica;

Dato atto, altresì, che tale richiesta ha ottenuto un primo contributo economico pari ad € 30.000,00 dalla Provincia di Rimini – Ufficio Cultura, come da comunicazione prot. n. 18927/c1002 del 24/04/2009 pervenuta al Comune di Cattolica in data 28/04/2009, prot. n. 11961 e non inserita, quindi, nel Bilancio di Previsione 2009, considerato il fatto che non il Consiglio Comunale ha cessato la propria attività e si è in attesa dell'insediamento del nuovo Organo di indirizzo politico, una volta concluse le operazioni elettorali del prossimo 6-7 giugno 2009;

Considerato quindi, che per il 1° stralcio del progetto sussiste una concreta copertura finanziaria, ma sul Bilancio di Previsione 2009, non è stata prevista l'entrata sopra menzionata, per i problemi tecnici su evidenziati, così come non è prevista, ad oggi la spesa per l'acquisizione della disponibilità delle grotte dal privato proprietario, sempre per i motivi sopra riportati;

Considerato inoltre, che dai contatti intervenuti con la parte privata si è già a conoscenza di quanto dovrà corrispondere, questa Amministrazione, al soggetto privato proprietario delle grotte, per ottenere la disponibilità delle stesse a titolo di locazione e cioè € 14.400,00 annui, oltre IVA, se e in quanto dovuta, con le prerogative e alle condizioni che saranno fissate nel relativo contratto, fermo restando che, per quanto sopra esposto, e in attesa che siano apportate le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2009 e al Bilancio Pluriennale 2009-2011, non può che darsi atto che la decorrenza di tale rapporto locatizio non potrà che essere dal prossimo 1° gennaio 2010;

Precisato che nel Protocollo d'Intenti dovranno essere indicati i termini, le

condizioni, la tipologia, la natura dei reciproci obblighi delle parti, Istituzione Culturale della Regina e proprietà privata, specificandosi che, nel caso in cui, si decida, successivamente che l'Amministrazione Comunale subentri all'Istituzione stessa, i rapporti giuridici in essere e quelli che dovranno sorgere sulla base degli stessi, continueranno, senza soluzione di continuità a permanere e/o a perfezionarsi in capo al Comune e in capo alla proprietà privata o agli aventi causa della stessa, considerato il superiore interesse pubblico che l'obiettivo sopra enunciato consente di raggiungere;

Ritenuto, pertanto di:

- A) fare proprio l'obiettivo generale indicato in narrativa al quale espressamente si rinvia;
- B) demandare al Direttore dell'Istituzione-Dirigente del Settore 5, la predisposizione e la sottoscrizione di un “protocollo d'intenti”, da definirsi con la proprietà privata, per stabilire i futuri reciproci impegni, fermo restando la necessità, per l'Istituzione e, quindi, per il Comune sotto forma di trasferimenti all'Istituzione stessa, di reperire le risorse finanziarie e formalizzarle, inserendo le relative poste in uscita sugli atti di Bilancio per far fronte, prioritariamente alla copertura finanziaria necessaria per l'acquisizione della piena disponibilità delle grotte e per i primi interventi di messa in sicurezza per l'accesso alle stesse da parte del pubblico, nonché per le poste in entrata per introitare il contributo già concesso dalla Provincia di Rimini e tutti gli eventuali ulteriori contributi e/o risorse che potranno essere destinati a tale obiettivo;
- C) precisare nel Protocollo d'Intenti i termini, le condizioni, la tipologia, la natura dei reciproci obblighi delle parti, Istituzione Culturale della Regina e proprietà privata, specificandosi che, nel caso in cui, si decida, successivamente, che l'Amministrazione Comunale subentri all'Istituzione stessa, i rapporti giuridici in essere e che quelli che dovranno sorgere sulla base degli stessi, continueranno, senza soluzione di continuità a permanere e/o a perfezionarsi in capo al Comune e in capo alla proprietà privata o agli aventi causa della stessa, considerato il superiore interesse pubblico che l'obiettivo sopra enunciato consente di raggiungere;
- D) rinviare ad atti successivi le specificazioni di dettaglio, per dare compiuta e totale attuazione alla presente deliberazione di indirizzo;
- E) dare atto che alle necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2009 e al Bilancio Pluriennale 2009-2011 si dovrà provvedere con successivi atti;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che consente, agli organi di Governo, di fornire direttive ed indicazioni agli organi gestionali dell'Ente, nel caso in cui gli obiettivi da raggiungere non siano ancora ben definiti;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 165/2001;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Con voti palesi unanimi;

**DELIBERA**

1) - di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di deliberazione;

2) - di approvare le linee generali riportate in premessa afferenti alla realizzazione del 1° stralcio del progetto-obiettivo su descritto ed in particolare per la riscoperta e la valorizzazione delle grotte sotterranee, di proprietà della Sig.ra Paparoni Alessandra localizzate in Via Cattaneo, al fine di rendere accessibili e visitabili gli ambienti suddetti che rivestono una qualità di patrimonio culturale che ben si inserisce nel percorso del cosiddetto “borgocultura” costituito dal Museo della Regina e dall'asse Centro Storico;

3) - di far proprio l'obiettivo di programma generale indicato in narrativa al quale espressamente si rinvia;

4) - di demandare, per i motivi richiamati in narrativa, al Direttore dell'Istituzione-Dirigente del Settore 5, affinché si attivi, allo stato attuale limitatamente per la predisposizione e la sottoscrizione di un “protocollo d'intenti”, da definirsi con la proprietà privata, per stabilire i futuri reciproci impegni, fermo restando la necessità, per l'Istituzione e, quindi, per il Comune sotto forma di trasferimenti all'Istituzione stessa, di reperire le risorse finanziarie e formalizzarle, inserendo le relative poste in uscita sugli atti di Bilancio per far fronte, prioritariamente alla copertura finanziaria necessaria per l'acquisizione della piena disponibilità delle grotte e per i primi interventi di messa in sicurezza per l'accesso alle stesse da parte del pubblico, nonché per le poste in entrata per introitare il contributo già concesso dalla Provincia di Rimini e tutti gli eventuali ulteriori contributi e/o risorse che potranno essere destinate a tale obiettivo;

5) - di precisare che nel Protocollo d'Intenti sopra richiamato, siano indicati i termini, le condizioni, la tipologia, la natura dei reciproci obblighi delle parti, Istituzione Culturale della Regina e proprietà privata, specificandosi che, nel caso in cui, si decida, successivamente, che l'Amministrazione Comunale subentri all'Istituzione stessa, i rapporti giuridici in essere e quelli che dovranno sorgere sulla base degli stessi, continueranno, senza soluzione di continuità a permanere e/o a perfezionarsi in capo al Comune e in capo alla proprietà privata o agli aventi causa della stessa, considerato il superiore interesse pubblico che l'obiettivo sopra enunciato consente di raggiungere;

6) - di rinviare ad atti successivi le specificazioni di dettaglio, per dare compiuta e totale attuazione alla presente deliberazione di indirizzo, demandando agli organi competenti gli adempimenti necessari;

7) - di rinviare, inoltre, agli organi competenti tutti gli adempimenti consequenziali e derivanti, ivi compresi la proposta di variazione agli atti di programmazione finanziaria, sia quelli annuali che pluriennali;

8) - di trasmettere il presente atto a:

- Presidente dell' Istituzione Culturale della Regina;
- Direttore Istituzione Culturale della Regina- già Dirigente del Settore 5;
- Dirigente Settore 1;
- Dirigente Settore 2;
- Proprietà Privata, Sig.ra Paparoni Alessandra;

.....

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente,

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEELL di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi e palesi,

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

.....

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE  
Pietro Pazzaglini

IL SEGRETARIO GENERALE  
Antonietta Renzi

PUBBLICAZIONE ED ADEMPIMENTI

La presente delibera, verrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 30.05.2009 (T.U. n.267/2000, art. 124, c.1).

Contestualmente all'affissione sarà comunicata ai capigruppo consiliari e trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

- istituzione – dirigenti settore 1, 2, 5 - direttore istituzione

Dalla Residenza Municipale, li 28.05.2009

Istruttore Amministrativo  
Sandrino Galli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su attestazione del Messo Comunale,  
CERTIFICA

che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 30.05.2009 al 14.06.2009 senza reclami, ed è divenuta esecutiva in quanto (T.U. n.267/2000):

- dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4);  
 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3).

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Istruttore Amministrativo  
Sandrino Galli